DOMANDE
ALL'OPERA

Intervista a
Gianluca Falaschi, costumista

Moda e Costumi 1/3

I costumi che Gianluca Falaschi ha concepito nel 2013 per *L'Italiana in Algeri* riportano gli spettatori agli anni sessanta. Il riferimento principale è il cinema di allora: non solo quello hollywoodiano, ma anche le commedie italiane che guardavano sempre con attenzione a ciò che accadeva oltreoceano.

I colori pastello dei costumi sono un omaggio al Kodachrome, la celebre pellicola a colori dell'epoca. "Il colore di uno spettacolo – dice Falaschi – definisce anche la sua atmosfera: nel caso dell'*Italiana* volevamo sottolineare la spensieratezza dell'opera.

Gianluca Falaschi
Figurino per
L'Italiana in Algeri
ROF 2013

Pierre Cardin
Marisa Berenson
by Irving Penn
Vogue Sep 1967

Moda e Costumi 2/3

Del resto gli anni sessanta sono stati un momento di grande rilancio e benessere, con una vitalità che si ritrova anche nella musica rossiniana".
Per immergersi nella moda degli anni sessanta bisogna sfogliare le riviste di allora: un riferimento particolare per i costumi di questa produzione sono stati alcuni servizi di Marisa Berenson su Vogue e L'Officiel, in cui indossa abiti di stilisti come Mila Schön e Pierre Cardin. Ma in generale tutta l'alta moda di allora ha ispirato il lavoro sui costumi: Valentino, Balenciaga, Courrèges e tanti altri.
Il richiamo all'Oriente si può trovare nelle lavorazioni, nelle pietre applicate e nei ricami.

Gianluca Falaschi
Figurino per
L'Italiana in Algeri
ROF 2013

Rudi Gernreich
Peggy Moffitt
'Rouault' bathing
suit 1971

Emilio Pucci
Simone D'Aillencourt
Caftano 1967

DOMANDE
ALL'OPERA

Moda e Costumi 3/3

Gli anni sessanta sono famosi anche per la sperimentazione di nuove fibre che davano una nuova plasticità agli abiti, spesso decorati in modo da apparire preziosi: "Molte primedonne di quegli anni – spiega Falaschi – avevano dei grandi guardaroba bellissimi, ma pieni di patacche".

Un capo che è stato citato esplicitamente è un costume da bagno disegnato da Rudi Gernreich, indossato dalla protagonista insieme a un caftano che ricorda lo stile di Emilio Pucci, mentre il tailleur rosa e l'abito di paillettes sono simili a due creazioni di Mila Schön. "È come se uno stilista degli anni sessanta – continua Falaschi – avesse creato un guardaroba per diverse tipologie di persone: Isabella è l'italiana che si ritrova a girare per Algeri, Elvira invece è la signora algerina che va a fare shopping a Roma dalle sorelle Fontana".

Mattia L. Palma

Mila Schön
Tailleur 1969

Gianluca Falaschi
Figurino per
L'Italiana in Algeri
ROF 2013